

Ogg. interpellanza del gruppo consiliare del P.C.I. in merito all'orario di apertura al pubblico della biblioteca comunale.

Il sottoscritto Francesco Alagna,

-tenuto conto che la Biblioteca Comunale — ormai ben avviata — registra una affluenza di pubblico che senz'altro possiamo definire medio-alta;

-considerato che sia l'utenza scolastica che quella generica frequenta la biblioteca, in massima parte, durante le ore pomeridiane dei giorni feriali;

-constatato che durante il periodo natalizio, ultimo scorso, la Biblioteca è rimasta chiusa per due settimane di seguito;

-valutato che un servizio sociale di questo genere deve avere momenti di apertura al pubblico adeguati e compatibili non solo con i diritti del personale, ma anche, e soprattutto, con l'attività lavorativa dei suoi utenti;

a nome del gruppo consiliare del P.C.I.

#### INTERPELLA LA GIUNTA

per conoscere le intenzioni su due punti apparentemente separati, ma interdipendenti tra di loro:

a) come mai, durante il periodo natalizio, il bibliotecario in ferie non sia stato sostituito, almeno per il servizio essenziale;

b) come si intenda affrontare il problema più complesso dell'assunzione o utilizzazione di personale dipendente da affiancare a quello attuale, certamente, a nostro parere, insufficiente;

chiede, inoltre, che la presente interpellanza venga inserita all'o.d.g. del prossimo consiglio comunale.

Lurate Caccivio li 17.1.1989

Distinti saluti  
(Francesco Alagna)



Al Sig. Sindaco del comune  
di Lurate Caccivio.

Oggetto: Interpellanza del gruppo consiliare del P.C.I.  
sulla sistemazione di via Cavallina e relativo  
servizio Scuolabus.

Il sottoscritto Francesco Alagna,

- VISTO lo stato di abbandono in cui via Cavallina è tenuta ormai da lungo tempo;
- TENUTO CONTO che la stessa, oltre al dissesto generale del fondo stradale, non è dotata né di rete fognaria, né di illuminazione pubblica;
- CONSIDERATO che lo sbocco su via Repubblica è tutt'altro che sicuro per cittadini ed abitanti, ma soprattutto per bambini in età scolare;

a nome del gruppo consiliare del P.C.I.,

INTERPELLA LA GIUNTA

per conoscere quali siano le intenzioni in merito alla sistemazione della via in oggetto e quali provvedimenti siano stati presi per risolvere i disagi creati dalla ristrutturazione del servizio Scuolabus, in seguito alla quale i ragazzi della scuola media dell'obbligo, nonché i bambini della scuola materna, sono impossibilitati ad usufruirne in orari differenziati.

Lo scrivente chiede, inoltre, che la presente interpellanza venga inserita all'odg del prossimo consiglio comunale.

Distinti saluti

Lurate Caccivio, lì 14.10.1987

Francesco Alagna



**Partito Comunista Italiano**  
**Sezione "E. Sordelli"**

Via Garibaldi, 30 - 22075 LURATE CACCIVIO

### AUMENTI DI TASSE, MA SERVIZI SCADENTI

Pare proprio questa la prassi ormai consolidata di questa Amministrazione DC-PSI-INDIPENDENTI.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, infatti, è stato posto in votazione ed approvato, con l'opposizione del Gruppo Consiliare del PCI, un deciso aumento delle tariffe dei servizi, tra i più essenziali ai cittadini.

### IL COSTO DELL'ACQUA E' STATO IN BLOCCO RADDOPPIATO E LA TASSA SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI AUMENTATA DI BEN IL 30% !!!

Un aumento del tutto ingiustificato, se si pensa al tipo di servizio erogato, scadente e del tutto insufficiente.

Con quale "faccia" l'Amministrazione chiederà di nuovo ai cittadini di Castello e di altre zone di pagare il doppio delle bollette per un'acqua potabile che finora è stata solo una promessa???

Se il problema dell'approvvigionamento idrico di Castello ha imboccato oggi la via della risoluzione, con la posa di nuove tubature, non si deve certo assegnare il merito a questa maggioranza latitante, ma ad un gruppo Comunista che da anni si batte perché sia posto fine ad una situazione non più tollerabile.

### PER LOR SIGNORI IMPEGNO POCO E TASSE TANTE !!!

Con quale coraggio chiederanno altri soldi per questo servizio di smaltimento dei rifiuti fatto di cassonetti sempre pieni e puzzolenti, mai lavati e disinfettati, fonte di pericoli per malattie ???

EPPURE HANNO VOLUTO AUMENTARE LE TARIFFE, GIÀ CARE, DEL 30%.

NO, CARI CITTADINI QUESTO E' UN PESSIMO MODO DI AMMINISTRARE.

Noi siamo convinti che i servizi debbano essere pagati, ma pretendiamo che siano efficienti, e non abbandonati all'incuria a cui questa Amministrazione ci vuole abituare.

LA NOSTRA E LA VOSTRA PROTESTA HA TUTTI I DIRITTI PER ESPRIMERSI.

GRUPPO CONSILIARE P.C.I.



Partito Comunista Italiano  
Sezione "E. Sordelli"

Via Garibaldi, 30 - 22075 LURATE CACCIVIO

Lurate Caccivio, 15.3.88

Egr. Sig. Sindaco,  
non avremmo voluto ritornare di nuovo in argomento su una sede dignitosa per il Coro Comunale di Lurate Caccivio, dopo che tale questione è stata più volte, per nostra iniziativa, posta in discussione nel Consiglio Comunale e dopo le varie promesse che in quell'aula sono state fatte.

Ma evidentemente il tempo passa (troppo in questo caso, Sig. Sindaco)-e le promesse si dimenticano.

Neppure la generosa offerta del gruppo degli Alpini che si era dichiarato disponibile a contribuire con il proprio lavoro alla sistemazione dell'ex-lavatoio di Lurate, sempre più in degrado e divenuto pericoloso per lo stato di abbandono a cui l'Amministrazione lo ha destinato, ha scosso il torpore di questa Giunta.

Nulla è stato deciso in merito/ la provvisoria soluzione di una stanza nella palazzina sportiva ha mostrato tutti i limiti che già il Coro stesso aveva denunciato; come se già questo clima di disimpegno amministrativo non bastasse, corrono voci, suffragate da dichiarazioni di membri della Giunta, di voler destinare al Coro Comunale una parte dell'immobile, avanzato dall'abbattimento, posto in Via Umberto I° a Lurate.

Ad ogni stagione l'Amministrazione ha l'abitudine di lanciare un'ipotesi, realistica o campata in aria che sia non importa, tanto poi nulla si fa per verificarne la fattibilità, nulla si muove per renderla concreta.

Ne abbiamo, per la verità, un pò tutti le tasche piene di promesse, ipotesi e belle parole. Vorremmo che si decidesse una volta per tutte e che la decisione presa fosse poi mantenuta e realizzata.

Il sottoscritto Bellò Claudio, a nome del Gruppo consiliare del PCI  
INTERPELLA LA GIUNTA  
per l'ennesima volta, per sapere qual'è l'intendimento della Amministrazione Comunale per risolvere definitivamente questa vicenda che si trascina da così tanti anni.

Bellò Claudio

Lurate Caccivio, 24.7.1985

AL SIG. SINDACO

AI GRUPPI CONSILIARI

D.C.-P.S.I.-INDIPENDENTI-P.S.D.I.

A TUTTI I CITTADINI

Sig. SINDACO,

nonostante siano già trascorsi oltre due mesi dalle elezioni amministrative del 12 maggio, nel nostro Comune non si è ancora provveduto alla prima convocazione del Consiglio Comunale per la nomina della nuova Amministrazione.

E' evidente come questa situazione rechi gravi danni agli interessi generali della nostra comunità (si pensi, per esempio, ai finanziamenti accordati per la sistemazione delle vie B. Croce e Malpaga che non possono essere utilizzati) e contrasti con le esigenze di tanti cittadini che aspettano risposte dal Comune che solo con la nuova Amministrazione potranno essere date.

Riteniamo quindi sia **urgente procedere alla convocazione del Consiglio Comunale** al fine di consentire ai Consiglieri di entrare nella pienezza delle proprie funzioni e per portare il confronto, che in questi mesi si è svolto fra i vari gruppi, nella sede istituzionale a ciò preposta, di fronte a tutta la cittadinanza.

Questa nostra sollecitazione è ulteriormente avvalorata da una analoga richiesta che Le è già stata rivolta dal Prefetto di Como, risultando il nostro Comune tra i pochi della Provincia che non hanno ancora provveduto a questi primi ed essenziali adempimenti.

Contemporaneamente non possiamo non sottolineare come questi due mesi siano stati spesi in inutili e, a tutt'oggi, infruttuosi incontri tra i quattro gruppi: D.C., P.S.I., IND. e P.S.D.I., nei quali più che il confronto sui problemi concreti del Comune hanno prevalso le pregiudiziali, i veti reciproci, la disputa sulle poltrone ed i condizionamenti provenienti da Como.

Il gruppo consiliare del P.C.I., come già annunciato subito dopo le elezioni, è disponibile per un serio e rapido confronto sui programmi e sui metodi di governo con tutte le altre forze, al fine di individuare una maggioranza che sia in grado di dar vita, in tempi brevi, ad una Amministrazione stabile, capace ed efficiente.

Riteniamo che questa assunzione di responsabilità, che ci è imposta tra l'altro dal ruolo certo non marginale assegnatoci dagli elettori, sia tanto più importante oggi nella situazione di stallo che si è venuta a creare e che, per essere superata, richiede una analoga posizione da parte dell'altro gruppo più rappresentativo: la D.C..

La convinzione che ci muove è che il nostro Comune può e deve essere ben governato ed è compito delle forze più responsabili non negare questo diritto ai cittadini di Lurate Caccivio.

Sono queste le richieste e le proposte che ci premeva portare all'attenzione della S.V. e a quella dei gruppi consiliari e della popolazione tutta.

Distinti saluti.

I CONSIGLIERI DEL P.C.I.

Alagna Francesco, Bellò Claudio, Botta  
Isa, Clerici Mario, Molteni Roberto.

Lurate Caccivio, 12.6.1984

AL SINDACO DEL COMUNE DI  
LURATE CACCIVIO

Oggetto: Interpellanza del Gruppo Consiliare del P.C.I. sul ritardo nella predisposizione della variante generale al Piano Regolatore.

Il sottoscritto Clerici Mario,

VISTO il ritardo con il quale prosegue la predisposizione della variante generale al P.R.U.G. e lo studio del nuovo progetto di P.Z.;

CONSIDERATO inoltre che ormai da lungo tempo nessun nuovo atto progettuale inerente tali questioni viene sottoposto all'esame della Commissione Urbanistica;

a nome del Gruppo Consiliare del P.C.I.,

#### INTERPELLA LA GIUNTA

per conoscere a che punto si trova lo studio di tale variante, da cosa è determinato il ritardo e entro quali tempi si prevede di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale il progetto di variante in questione e la proposta di P.Z. ad esso correlata.

p. IL GRUPPO CONSILIARE DEL P.C.I.

(Mario Clerici)

## DECIDIAMO INSIEME COSA FARE DELLO STABILE DI VIA UMBERTO

I Consiglieri Comunali del P.C.I. chiedono il parere degli abitanti

Per chi volesse avere un tangibile esempio della rapidità di intervento e di decisione e delle capacità amministrative che, come è risaputo, caratterizzano ormai da lunghi anni gli amministratori del nostro Comune, lo stabile situato in via Umberto a Lurate rappresenta una facile e lampante testimonianza.

Tutto ha avuto inizio a metà degli anni settanta, quando in sede di predisposizione del Piano Regolatore la Giunta di allora stipulò una specie di accordo con gli eredi Marcora, allora proprietari dell'immobile.

Tale "accordo" prevedeva la concessione a detti proprietari di una lottizzazione privata nella zona di via Galvani, su terreni originariamente destinati alla costruzione di case popolari, in cambio della cessione gratuita (donazione) dello stabile di via Umberto al Comune.

Cosa questa non del tutto scandalosa, a nostro giudizio, se non per il fatto che ancora una volta venivano sostanzialmente favoriti quei grossi proprietari immobiliari che, dalla vendita di "metà" del paese, aveva già ricavato ingenti fortune.

Divenutone proprietario il Comune, lo stabile mostrò subito tutti gli acciacchi della sua lustre età e, vista la scarsa stabilità di grondaie e tetto, si pensò bene di erigere una poderosa staccionata lungo la via Umberto.

Si pensò e si disse che tale intervento rispondeva solo a criteri di urgenza e che nel . . . frattempo si sarebbe "rapidamente" studiato il da farsi per una definitiva sistemazione.

Si era allora verso la fine degli anni settanta ed è da quel momento che ha inizio il balletto di perizie che avrebbero dovuto dimostrare l'assoluta impossibilità di recupero dello stabile.

Senonchè tale sicurezza sulla necessità dell'abbattimento non era poi così assoluta, tanto è vero che anche all'interno delle varie maggioranze che via via si sono succedute le voci discordi non sono mancate.

A ciò è da aggiungersi la palese contraddizione rappresentata da un privato che è proprietario di una parte dello stabile e che in proprio ha provveduto già da tempo alla sistemazione e al recupero della sua porzione di immobile.

Da parte nostra si è sempre sostenuta la necessità che una decisione venisse presa in fretta, prima che lo stabile si degradasse completamente, e che questa doveva prevedere il recupero, se non di tutto, per lo meno di una parte del fabbricato, nel quale avrebbero potuto essere ricavati dei mini appartamenti per anziani e dei locali da adibire a servizi comunali decentrati per la zona di Lurate, con possibilità di utilizzare il cortile e l'area interessata dalla demolizione per parcheggi e verde attrezzato. Questa soluzione, condivisa anche da altri Consiglieri Comunali, ha però trovato la ferma opposizione dei potenti fautori dell'abbattimento totale.

Tanto strenui però questi fautori non si sono dimostrati nel perseguire il loro obiettivo, nonostante ne avessero tutte le possibilità in quanto espressione dei partiti che gestiscono o hanno gestito il Comune (D.C - P.S.D.I. - P.S.I.), tanto è vero che a tutt'oggi le cose sono al punto di partenza con l'aggravante che nel frattempo si sono perse cospicue possibilità di finanziamento regionale per il recupero (possibilità che altri Comuni della zona come Villaguardia, Olgiate C., Bulgarograsso, Guanzate ecc., non si sono fatti scappare) e che per l'eventuale abbattimento e sistemazione dell'area i costi sono enormemente aumentati.



## DOCUMENTO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

La commissione "Assistenza e Sanità" sta affrontando da qualche mese il problema della tossicodipendenza nella nostra realtà.

Da più parti e da fonti qualificate il nostro comune e quelli limitrofi sono considerati "zona rossa" e quindi in fase di espansione delle tossicodipendenze; per questo abbiamo ritenuto di non poterci esimere dal tentare quanto meno un primo approccio con il problema creando occasioni di incontro con coloro che abbiamo ritenuto potessero avere avuto contatti o esperienze che ci aiutassero a valutare anche in maniera quantitativa il fenomeno.

Ci è subito apparsa evidente l'impossibilità di quantificare in termini numerici la realtà dei tossicodipendenti in Lurate Caccivio, (la persona che assume droghe non è distinguibile dal resto della popolazione se non al momento stesso in cui assume la sostanza e quindi ci sono enormi problemi nella rilevazione dei dati) non per questo però gli incontri che abbiamo avuto sono stati meno interessanti e proficui per il nostro lavoro.

In serate separate ci siamo ritrovati - con grande disponibilità da parte di tutti gli invitati - a discutere con: i medici del paese, con i rappresentanti delle scuole (media, liceo, professionale), con i gruppi giovanili in qualche modo organizzati, con Don Aldo Fortunato della Comunità dell'Arca, con alcuni rappresentanti della Circoscrizione di Camerlata dove è in funzione il centro di distribuzione del metadone, con le forze dell'ordine locali (carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani) e rappresentanti provinciali della Squadra Narcotici ed infine con un rappresentante della nostra U.S.S.L..

Alla fine di questa serie di incontri ci è sembrato di poter esprimere alcune considerazioni che sono divenute patrimonio di tutta la Commissione e che intendiamo sottoporre all'attenzione ed al dibattito del Consiglio Comunale.

La droga non è più caratteristica solo delle grandi città, ma si sta allargando in modo allarmante anche in paesi come il nostro e sta interessando sempre più famiglie. Anche se non abbiamo raccolto dati certi (si parla di qualche caso di epatite virale fra i giovani e di circa una ventina di ragazzi della nostra zona che sono venuti in contatto con la Comunità dell'Arca) è emerso soprattutto dall'incontro con i giovani e con le forze dell'ordine che il fenomeno sta coinvolgendo molti dei nostri ragazzi, come la recente cronaca ha messo in luce con l'arresto di presunti spacciatori locali.

Il mercato nero della droga è quindi così efficiente da saper promuovere il proprio prodotto con la stessa incisività sia nelle grandi metropoli che nelle periferie.

Il "rischio droga" è sempre meno ricollegabile a variabili di tipo personale, familiare o di appartenenza a classi sociali. La droga non è quindi più appannaggio solo delle classi sociali più abbienti, ma dilaga in ogni fascia sociale non ultima quella dei giovani sia lavoratori che studenti.

L'età dei ragazzi che cadono in questa drammatica esperienza si sta paurosamente abbassando ed i più giovani sono sempre i più esposti anche a causa del disorientamento e della crisi delle strutture tradizionalmente ineguate nell'educazione (famiglia, scuola, associazionismo giovanile, ...) non sempre in grado di trasmettere i valori ideali dell'uomo e di una organizzazione sociale che, mentre esalta il giovane (esempio con la pubblicità) nella realtà non gli offre gli strumenti per un raggiungimento di una realizzazione personale.

Potremmo fare anche altre considerazioni di ordine più generale anch'esse emerse negli incontri o comunque nel dibattito che si sta sviluppando anche attraverso gli organi di comunicazione (televisione, giornali, ...) ci sembra però opportuno lasciare questo spazio al Consiglio Comunale o comunque alla popolazione limitandoci ad individuare alcuni presupposti che ci consentiranno di formulare alcune proposte di lavoro concreto.

Ipresupposti sono essenzialmente due:

-abbiamo individuato nell'intera condizione giovanile il terreno privilegiato di possibile innesco del fenomeno droga. Quindi al di là di motivazioni di tipo individuale che pure esistono il comportamento di tossicodipendenza si pone - seppure con drammatica esasperazione - in termini di continuità con i bisogni ed i disagi di tanti giovani.

-è indispensabile una mobilitazione di tutta l'opinione pubblica per unire le forze ed avere il coraggio di affrontare e sconfiggere la piaga della tossicodipendenza ricomponendo un tessuto sociale ed umano che anche nella nostra realtà si è andato sempre più rarefacendo.

Il nostro intervento può svilupparsi - con intensità ed iniziative diversificate - a tre livelli: prevenzione, "repressione", recupero.

### PREVENZIONE

E' questo il campo dove crediamo si debba intervenire in maniera massiccia perché se è vero che molti giovani si sono già avvicinati alla droga altri lo potrebbero essere fra non molto. E' questo uno spazio dove l'Amministrazione Comunale potrebbe intervenire colmando il divario sempre più netto fra giovani e pubblica amministrazione. Su alcuni terreni crediamo sia opportuno intervenire usando il massimo delle energie e delle creatività che pure esistono.

Ricreazione e tempo libero. Attualmente i nostri giovani hanno spazi limitati e talora inesistenti che possano essere una alternativa seria ed appetibile al bar o alla piazza. E' possibile promuovere iniziative -anche sperimentali- per l'aggregazione dei giovani attraverso il coinvolgimento di tutti i gruppi giovanili presenti (eliminando definitivamente separazioni e campanilismi); instaurare una prassi di collaborazione fra i diversi assessorati e commissioni comunali; fare un censimento di tutte le strutture ed iniziative esistenti a livello locale a livello sportivo, culturale, di volontariato, che comunque vanno coinvolte, coordinate e incoraggiate; promozione di iniziative a tutela dell'ambiente; inoltrare richiesta ai

competenti organi perché il Comune abbia a disposizione (Qualora ne esistano i presupposti) un obbiettore di coscienza quale animatore del tempo libero; creazione di "momenti forti" anche Consigli Comunali aperti, attraverso i quali coinvolgere tutta la popolazione su problemi specifici.

Formazione ed informazione. E' anche qui possibile individuare alcune iniziative da perseguire: diffusione a tappeto di materiale informativo alle famiglie sul problema (si sono già verificati alcuni opuscoli che potrebbero essere idonei); coordinamento fra le iniziative presenti nelle scuole e quelle che saranno organizzate sul territorio sempre sul problema droga; organizzazione di momenti di pubblico dibattito con esperti;

Crediamo che queste possano essere alcune iniziative possibili da realizzare ed alle quali ne possiamo aggiungere molte altre da inventare.

### REPRESSIONE

Questo termine viene inteso molto spesso con una valenza soltanto negativa, ma crediamo che soprattutto con il problema droga debbano essere sfatati e superati atteggiamenti di falso pietismo soprattutto nei confronti di coloro che contribuiscono a diffondere la droga. Crediamo quindi che si debba instaurare un clima di collaborazione fra popolazione e forze dell'ordine al fine di contribuire alla rottura della rete di spacciatori che sono particolarmente attivi anche nella nostra zona.

Si ritiene opportuno che si apra un dialogo con le forze dell'ordine (carabinieri, vigili urbani) perché nei limiti del possibile intensifichino la loro presenza nei luoghi dove si ritiene si faccia uso o spaccio di droghe.

### RECUPERO

Da questo punto di vista ci sembra -almeno attualmente- fuori luogo ipotizzare la creazione di comunità terapeutiche a livello comunale per il recupero. Crediamo comunque che sia importante dare dei segnali di interesse e di disponibilità sul tema specifico continuando ad avere nel bilancio comunale la voce "tossicodipendenze" destinando i fondi stanziati alle esperienze attualmente funzionanti anche se gestite da privati; invitando l'U.S.S.L. ad intervenire sollecitando tutti i comuni ad inserire la voce "tossicodipendenze" in tutti i bilanci; essendo attenti come Amministrazione Comunale alla prossima entrata in funzione nella nostra U.S.S.L. del nucleo operativo antidroga (centro metadone) formulando pareri ed ipotesi; disponibilità al censimento di strutture da destinare seppure in un futuro alla costituzione di comunità terapeutiche a dimensioni sovracomunali.

Resta poi il problema di offrire un primo punto di riferimento a coloro - familiari o giovani - che coinvolti in qualche maniera dal problema droga non sanno a chi rivolgersi e spesso non hanno alternative a vivere il problema nel più totale isolamento.

In un primo momento forse questa funzione di primo approccio potrebbe essere svolta da una assistente sociale (problema annoso per il nostro Comune) successivamente può esseressvolto anche da gruppi di volontari (famigliari di tossicodipendnti, ...)

La Commissione invita il Consiglio Comunale a coinvolgere la nostra U.S.S.L. su questo tema affinché fra i Comuni associati si promuovano iniziative coordinate.

il Presidente



# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

Prot. N. \_\_\_\_\_

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

giugno 20

Li. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Regolamento per l'installazione dei cartelli direzionali privati.

- ART. 1) Allo scopo di disciplinare l'installazione delle frecce direzionali per l'indicazione della sede e dell'unità operativa di una Azienda o Società od altre attività private locali, il Comune di Lurate Caccivio provvederà ad installare entro due mesi dalla approvazione del presente Regolamento appositi pannelli in tubolari di ferro da utilizzare per l'inserimento delle frecce sopra indicate, nei punti nevralgici del Comune che verranno individuati dal Comando di Polizia Municipale;
- ART. 2) Coloro che intendono installare uno o più frecce direzionali del tipo suddetto dovranno presentare domanda in carta bollata al Comando VV.UU con l'indicazione della scritta e delle località in cui le frecce dovranno essere collocate.
- La freccia o le frecce dovranno essere fornite dall'interessato e dovranno essere conformi al prototipo stabilito dal presente Regolamento, art. 11, per l'inserimento nel pannello sopra descritto. Ogni Ditta o privato non potrà utilizzare più di un cartello per pannello;
- ART. 3) Il Comando VV.UU constatata la regolarità dell'istanza e la disponibilità di spazi per le frecce richieste, invita l'interessato a voler versare all'Ufficio Tributi il canone annuo per l'uso dei pannelli di proprietà Comunale di cui all'art. seguente, rilasciando quindi, a versamento effettuato, regolare autorizzazione;
- ART. 4) Il canone annuo per l'uso dell'impianto viene fissato in lire 60.000 (sessantamila) per freccia, canone che potrà essere revisionato dall'Amministrazione comunale;
- ART. 5) L'autorizzazione ha la durata di un anno e verrà tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta di una delle parti da inviarsi a mezzo raccomandata con R. di R. almeno tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione stessa;
- ART. 6) Il Comune si riserva la facoltà di eliminare la o le frecce in caso di mancato versamento del canone a spese dell'interessato, fatto salvo il diritto dell'esercizio dall'azione coattiva di cui alla legge 24/11/1981 n. 689, per il recupero del canone e delle spese suddette;
- ART. 7) Il concessionario, oltre al pagamento del canone di cui all'art. 4, dovrà corrispondere all'Ufficio Pubblicità e Affissioni, l'imposta sulla pubblicità di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 639;
- ART. 8) Nel caso venissero riscontrate delle installazioni abusive di cartelli direzionali privati od altre irregolarità in materia, verrà effettuata la rimozione ed il sequestro provvisorio del materiale a spese dell'interessato, fatto salvo delle relative sanzioni amministrative previste, e delle tariffe per l'imposta locale sulla pubblicità ed affissioni.



# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

Prot. N. \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: ./.

Il materiale sequestrato verrà restituito all'interessato previo pagamento della relativa sanzione amministrativa dell'imposta sulla pubblicità ed affissioni e delle spese di custodia e rimozione, individuate dall'art. 12 del presente Regolamento;

- ART. 9) I cartelli già esistenti dovranno essere rimossi e sostituiti, se del caso, con altri nei modi previsti dal presente Regolamento entro due mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso, dopo di che si procederà, senza ulteriore avviso, alla rimozione delle frecce in questione secondo quanto previsto dall'art. precedente;
- ART. 10) La ditta o il proprietario, interessati ai cartelli direzionali privati, hanno l'obbligo della manutenzione degli stessi, rimanendo gli unici responsabili per ogni eventuale danno;
- ART. 11) Il cartello direzionale privato dovrà essere a fondo grigio con scritte gialle di dimensioni di cm. 9 di lunghezza, per cm. 7 di altezza;
- ART. 12) L'Amministrazione comunale, sentito il Comando di Polizia Municipale, constatate almeno tre richieste di installazione per cartelli direzionali privati, provvederà nel termine di giorni 30 all'installazione di nuovi pannelli per la segnaletica.
- ART. 13) SANZIONI. Per le violazioni all'art. 8, 1° comma, oltre quanto già citato, è prevista una sanzione amministrativa da £. 50.000 a £. 500.000=; le spese di custodia e rimozione vengono individuate in £. 50.000 a cartello; per le violazioni all'art. 10 è prevista una sanzione amministrativa da £. 30.000= a £. 300.000.=

MOZIONE PRESENTATA DAL P.C.I. NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.5.1984

Il Consiglio Comunale di Lurate Caccivio nella seduta del 14.5.1984

VISTO il progetto per la costruzione di un nuovo Oratorio in via Cagnola sul mapp. n. 635, presentato dalla Parrocchia SS. Annunciata di Caccivio;

CONSIDERATO:

che tale progetto prevede di utilizzare solo in parte l'area che in quella zona il vigente P.R.U.G. destina ad uso pubblico;

che si valuta necessario un utilizzo completo della medesima area, anche per una dotazione più adeguata di spazi per gioco e parcheggi del costruendo Oratorio;

impegna la Giunta

a predisporre gli atti progettuali ed amministrativi necessari per l'utilizzo completo e contestuale dell'intera area con destinazione ad uso pubblico situata in quel comparto.

Prot 6020

del 16/9/87

All'attenzione del SIGNOR SINDACO  
del COMUNE di LURATE CACCIVIO

Oggetto: problemi relativi alla casa di nostra proprietà  
sita in Via Bulgaro, 25.

La nostra casa è fiancheggiata dall'attività commerciale  
di rivendita all'ingrosso di materiale edilizio della ditta  
M.P. di Berlusconi L. & C.

Tale attività, pur esistendo da anni, si è trasformata e in-  
grandita in questi ultimi tempi per cui i proprietari, i si-  
gnori Berlusconi - De Palma, da circa un anno usufruiscono  
in modo continuativo anche del terreno posto sull'altro lato  
della nostra abitazione.

Il REGOLAMENTO LOCALE di Igiene - tipo approvato dalla  
GIUNTA REGIONALE il 28/3/85, cap. 7°, prevede la richiesta  
di autorizzazione, anche in caso di ampliamento e di utilizzo  
di nuove aree, al Sindaco; chiediamo pertanto se sia stata  
fatta una richiesta in tal senso e rilasciata una concessione.

L'espansione della ditta in questione cresce ogni anno progressivamente, richiede nuovi spazi e non riesce ad essere contenuta sulla superficie già precedentemente adibita a deposito. Ne è la prova anche il materiale lasciato sistematicamente davanti e sui lati della cabina ENEL ben visibile a chiunque transiti in Via Bulgaro come pure l'altezza di diversi metri del materiale accatastato in modo permanente anche se a rotazione. (Due anni fa, a causa della rimozione alla base di alcune catoste, si sono sprigionati dei ratti capaci di mangiare conigli.)

A seguito proprio dell'espandersi di tale attività, segnaliamo che siamo quotidianamente disturbate e dai rumori dei mezzi motorizzati adibiti al sollevamento e al trasporto della merce e dagli scarichi dei medesimi (in alcuni momenti risulta difficile sia rimanere all'aperto sia il ricambio dell'aria degli ambienti). e dal pulviscolo che si solleva durante il carico e lo scarico della sabbia o della ghiaia soprattutto nei mesi estivi.

E' compito delle strutture e degli Enti, e perciò anche dei Comuni, tutelare la salute dei cittadini con interventi di prevenzione. Piombo, polvere, radioattività diffusa ovunque non sono certo garanzia di benessere; che intende fare a tale proposito il Comune di Lurate Caccivio?

Per attività commerciali di una certa entità non sono previste aree particolari?

O saremo costrette noi a rinunciare alla nostra abitazione?

Restiamo in attesa di una risposta che speriamo sollecita e ~~in attesa~~ porghiamo a Lei, signor Sindaco, deferenti ossequi.

Lurate Caccivio, 16-9-87

Edvige Pagani - Maria Luisa Pagani Sampietro  
Via Bulgaro 25 - Lurate Caccivio

Lurate Caccivio, lì 5.3.1986

AL SIG. PRESIDENTE  
DELLA SCUOLA MATERNA DI  
CACCIVIO

e, p. c. AI SIG. RI COMPONENTI  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL PERSONALE  
AI GENITORI

Come preannunciatoLe, nella seduta di venerdì scorso, 28 febbraio, è stata discussa dal Consiglio Comunale la mozione riguardante l'ampliamento della scuola materna di Caccivio, presentata dal mio gruppo.

Alla fine di una lunga discussione, che a tratti ha raggiunto toni alquanto elevati, il Consiglio ha approvato un documento che, pur ricalcando buona parte di quello originariamente proposto, presenta, nella parte più impegnativa per la Giunta, alcune modifiche di carattere sostanziale.

Sono stato io stesso a proporre tali modifiche, concordandole con il consigliere Ghioldi del gruppo indipendenti, al fine di giungere ad un risultato comunque positivo e che potesse trovare l'unanimità del Consiglio, a fronte di una posizione iniziale della Giunta di sottovalutazione del problema e di estrema reticenza nell'assumersi impegni concreti.

Uno degli elementi sostanziali di tali modifiche è costituito dal fatto che la progettazione dell'ampliamento della struttura dovrebbe essere predisposta su iniziativa del Consiglio di Amministrazione della scuola, in quanto la maggioranza dei consiglieri ha ritenuto che questa fosse compito di esclusiva competenza dell'Ente Morale.

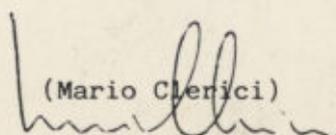
E' ovvio però che tale progettazione dovrà essere concertata con l'Amministrazione Comunale, essendo la stessa già in possesso di una ipotesi progettuale, anche se di massima, redatta dall'Arch. Cavalleri nell'ambito dello studio predisposto per la sistemazione delle strutture pubbliche del nostro Comune.

A seguito di tale decisione appare necessario che l'Ente da Lei presieduto predisponga, in tempi il più possibile rapidi, un progetto per l'ampliamento dell'edificio, onde sottoporre lo stesso all'esame dell'Amministrazione Comunale entro la metà, o al massimo la fine, del prossimo mese di aprile, e comunque prima della discussione e approvazione da parte del Comune del bilancio di previsione '86, che la legge vigente stabilisce debba essere approvato entro il 31 maggio 1986.

Ritengo che il rispetto di tali tempi potrà consentire di prevedere, già nel bilancio di quest'anno, gli opportuni stanziamenti a sostegno della realizzazione dell'opera, onde evitare inutili perdite di tempo e lungaggini che mal si adeguano con l'urgenza del problema.

Le invio copia della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

  
(Mario Clerici)

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28.2.1986

Il Consiglio Comunale di Lurate Caccivio,

VISTO lo stato di grave sovraffollamento della scuola materna di Caccivio che conta 148 iscritti suddivisi in sole tre sezioni;

CONSIDERATO che tale situazione, oltre che rendere incerto il rilascio da parte delle autorità scolastiche del prescritto nulla-osta al funzionamento della scuola per il prossimo anno, comporta altresì indubbe conseguenze negative sulla didattica e sulla funzionalità del servizio che la scuola offre;

VISTA la richiesta avanzata in data 30.II.1985 dal Consiglio di Amministrazione della scuola materna per un intervento del Comune teso a porre rimedio a tale stato di fatto;

RITENENDO non più procrastinabile un ampliamento dell'edificio onde consentire la formazione di un'altra sezione e la messa a disposizione dei bambini e del personale insegnante di spazi più ampi in cui svolgere la propria attività didattica e ludica;

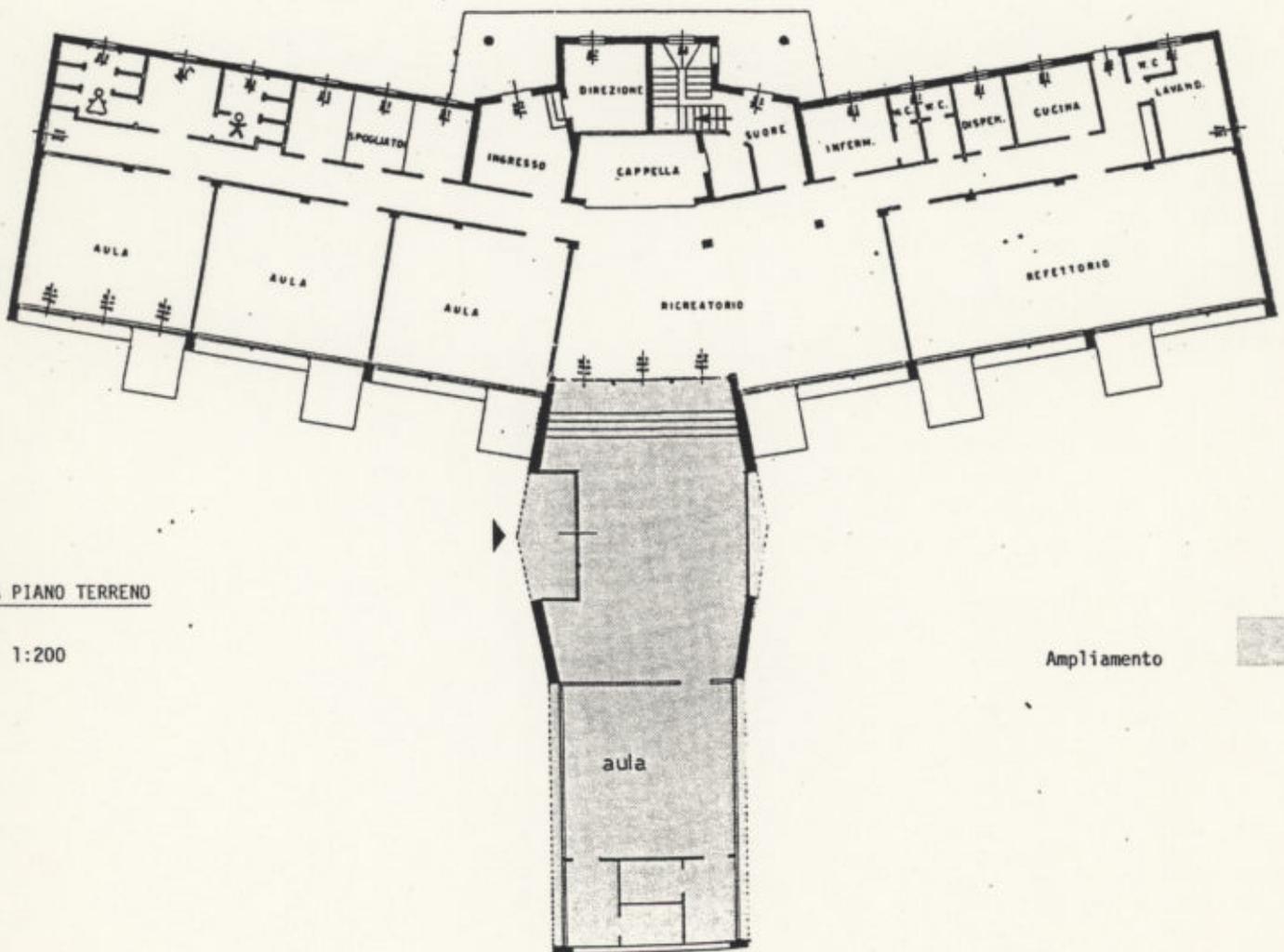
VISTA l'ipotesi di ampliamento dell'edificio in questione, contenuta nello studio per la sistemazione degli edifici pubblici redatto dall'Arch. Cavalleri lo scorso anno;

IMPEGNA LA GIUNTA

- a ricercare in collaborazione con la Scuola Materna i modi più opportuni per addvenire alla realizzazione di un progetto per l'ampliamento dell'edificio;
- a sostenere successivamente con opportuni contributi la realizzazione dello stesso, tenendo presente l'urgenza del problema;

INVITA INOLTRE LA GIUNTA E LE COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI

- a ricercare e stabilire gli opportuni contatti ed accordi con il Consiglio di Amministrazione della scuola e con gli organismi rappresentativi delle famiglie utenti, al fine di procedere ad una progettazione che tenga conto delle loro esigenze e proposte e di definire ulteriori interventi di competenza della scuola stessa per consentire un effettivo miglioramento del servizio in concomitanza con la realizzazione dell'ampliamento.



PIANTA PIANO TERRENO

Scala 1:200

Ampliamento



Lurate Caccivio, lì 13.9.1985

AL SIG. SINDACO  
DEL COMUNE DI  
LURATE CACCIVIO

Oggetto: Interpellanza del Gruppo Consiliare del P.C.I. sulle iniziative del Comune in materia di CONDONO EDILIZIO.

Il sottoscritto Clerici Mario,

CONSIDERATA la notevole importanza della materia trattata dalla legge 28.2.1985 n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzion<sub>ni</sub>, recupero e sanatoria delle opere abusive" e successive modificazioni;

CONSIDERATO altresì l'approssimarsi delle scadenze previste dalla citata legge per la presentazione delle istanze di concessione o autorizzazione in sanatoria;

RITENUTO che l'applicazione di detta normativa comporterà un notevole lavoro per l'Ufficio tecnico comunale sia per le richieste di informazione e di documentazio<sub>ne</sub> che verranno avanzate dai cittadini, sia per il ricevimento ed il successivo esame delle domande che saranno presentate;

RITENENDO altresì opportuno e necessario che il Comune, approfittando di detta normativa, si faccia promotore di iniziative che consentano:

- a- di pervenire ad una conoscenza approfondita dello stato di fatto determinatosi in alcune realtà gravemente compromesse da interventi non autorizzati o diffor<sub>mi</sub> da quelli autorizzati (es.: alcuni cortili dei vecchi nuclei di Lurate e Caccivio, ex villa di Castello);
- b- di predisporre successivamente strumenti tali da consentire un recupero sia urba<sub>nistico</sub>, sia igienico-ambientale di tali zone;

a nome del Gruppo Consiliare del P.C.I.,

#### INTERPELLA LA GIUNTA

per conoscere quali provvedimenti ed adempimenti ha adottato e intende adottare per far fronte a quanto sopra esposto e per consentire al Comune di svolgere sulla questio<sub>ne</sub>, quell'azione di sensibilizzazione, di informazione e di sostegno che, oltre che espressamente richiesta dallo stato, riteniamo sia auspicata ed attesa anche dai citta<sub>dini</sub>.

Si chiede che la presente interpellanza venga posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

p. IL GRUPPO CONSILIARE DEL P.C.I.  
(Mario Clerici)

COMUNE DI LURATE CACCIVIO		
3 MAR. 1982		
ROT. N.	939	
Tit.	Classe	Fasc.

Lurate Caccivio 2.3.1982

Al Sindaco del Comune di  
Lurate Caccivio

Oggetto: INTERPELLANZA sulla pericolosità del semaforo di  
Lurate

Il sottoscritto BELLO' CLAUDIO,

di fronte ai continui incidenti, alcuni dei quali purtroppo  
anche mortali, verificatisi al semaforo di Lurate

#### INTERPELLA

l'Amministrazione Comunale per sapere quali misure siano state  
adottate per garantire l'incolumità ai cittadini di Lurate  
Caccivio e agli studenti della locale sezione del Liceo Scien-  
tifico.

Si fa presente che esistono solo due indicazioni poste a  
150 metri dall'incrocio che avvisano i conduventi degli auto-  
mezzi della presenza del semaforo; se si tiene presente inoltre  
la posizione dell'incrocio poste in prossimità di una curva,  
e che, a volte, a causa del sole, l'illuminazione del semaforo  
non viene scorta, ci si rende subito conto di come occorra,  
al più presto, predisporre opportune misure di sicurezza che  
possono essere, per esempio, sia un controllo più severo del-  
le velocità sostenute dagli automezzi in transito, sia un au-  
mento delle indicazioni dell'incrocio, magari provviste di  
segnalazioni luminose ad intermittenza.

Distinti saluti.

( Bellò Claudio )

# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del Registro delle Deliberazioni

N. 1478 di Prot.

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL P.C.I. SULLA PERICOLOSITA' DEL SEMAFORO  
DI LURATE.

L'anno millenovecento ottantadue addì trentuno  
del mese di marzo alle ore 21, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini  
di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria  
ed in seduta pubblica di 1° convocazione.

Risultano:

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	ALAGNA Francesco . . . . .	si		11	MANCIOCCHI Rolando . . . . .	si	
2	BALDISSERA Danilo . . . . .		si	12	MASTROLILLI Raffaele . . . . .	si	
3	BELLO' Claudio . . . . .	si		13	NICOLINI Ettore . . . . .		si
4	BRIVIO Ermanno . . . . .	si		14	PALAMARA Rocco . . . . .		si
5	CALABRO' Luigi . . . . .	si		15	RUSCONI Luigi . . . . .	si	
6	CLERICI Chiara . . . . .	si		16	SASSI Ulisse . . . . .	si	
7	CLERICI Mario . . . . .	si		17	SOZZONI Armando . . . . .	si	
8	COLOMBO Marco . . . . .	si		18	STASI Federico . . . . .	si	
9	CORTI Luigi . . . . .	si		19	STRADA Giampaolo . . . . .	si	
10	LURASCHI Felix . . . . .	si		20	TURCATTI Alberto . . . . .	si	
				Totale N.			
				17      3			

Assiste il Segretario Comunale sig. dr. Luciano Silvestris

Il Sig. dr. Raffaele Mastrolilli assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone  
in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLA PERICOLOSITA' DEL SEMAFORO DI LURATE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore ai LL.PP. p.e. Marco Colombo dà lettura ai convenuti dell'interpellanza presentata dal P.C.I. circa la pericolosità del semaforo di Lurate ....

"""" di fronte ai continui incidenti, alcuni dei quali purtroppo anche mortali, verificatesi al semaforo di Lurate

INTERPELLA

l'Amministrazione Comunale per sapere quali misure siano state adottate per garantire l'incolumità ai cittadini di Lurate Caccivio e agli studenti della locale sezione del liceo Scientifico.

Si fa presente che esistono solo due indicazioni poste a 150 metri dall'incrocio che avvisano i conducenti degli automezzi della presenza del semaforo; se si tiene presente inoltre la posizione dell'incrocio posto in prossimità di una curva, e che, a volte, a causa del sole, l'illuminazione del semaforo non viene scorta, ci si rende subito conto di come occorra, al più presto, predisporre opportune misure di sicurezza che possono essere, per esempio, sia un controllo più severo delle velocità sostenute dagli automezzi in transito, sia un aumento delle indicazioni dell'incrocio, magari ~~XXXXXXXXXXXX~~ provviste di segnalazioni luminose ad intermittenza.""""

Il Consigliere Colombo riferisce inoltre che è stato chiesto il preventivo alla ditta specializzata nel settore;

Il Consigliere Clerici " prende atto della richiesta alla Ditta specializzata di un preventivo per la posa di illuminazione intermittente che segnali il semaforo e auspica che vi sia da parte dell'Amministrazione la volontà poi di realizzare questa segnalazione, perchè finora non vi è stata una cura nella manutenzione di questi impianti, anche se purtroppo sono successi degli incidenti di una certa gravità a causa del non funzionamento di questo semaforo;

Il Consigliere Colombo assicura che una volta pervenuto il preventivo dalla ditta i lavori che devono essere fatti si faranno;

Conclude la discussione il Consigliere Sozzoni che dichiara " oltre al non funzionamento del semaforo, che si può in parte risolvere con una maggiore vigilanza da parte dei vigili sulla Via Varesina, vi è il problema della invisibilità di detto semaforo da parte di coloro che provengono da Como; infatti vi è la semi curva che lo copre e i pochi cartelli che avvisano la presenza del semaforo non si vedono, anche perchè sono nascosti da quelli pubblicitari. Quindi la necessità di rendere visibile con una adeguata segnaletica luminosa la presenza dell'incrocio con semaforo, specialmente per chi proviene da Como ". -

DI DARE ATTO CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON E' SOGGETTO A CONTROLLO.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 6/4/1982

e vi rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi

L1 6/4/1982

IL SEGRETARIO COMUNALE



*[Handwritten signature]*

Al SIG. SINDACO

Il sottoscritto Bellò Claudio,  
in merito a quanto dichiarato dall'Ass. Colombo nella  
seduta del Consiglio Comunale del 31/3/82 a proposito  
dell'INTERPELLANZA sulla pericolosità del semaforo di  
Lurate (da verbale: "Il Consigliere Colombo riferisce  
inoltre che è stato chiesto il preventivo alla ditta  
specializzata..." per la posa di illuminazione ad  
intermittenza)  
chiede  
di poter aver copia di tale richiesta.

Distinti saluti

*Bello Claudio*

Lurate Caccivio, 24 maggio 1982

*1/6/82*

Lurate Caccivio, 11 17.2.1982

Al SINDACO del Comune di  
Lurate Caccivio

Oggetto: Interrogazione sui problemi di ordine pubblico interessanti la  
zona di P.zza Madonnina.

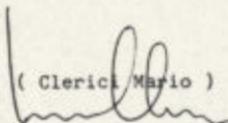
Il sottoscritto Clerici Mario,

con la presente INTERROGAZIONE, oltre che a segnalare, collegandomi in questo all'interpellanza relativa ai problemi del traffico lungo la via xx Settembre, le difficoltà di circolazione che ripetutamente si riscontrano in P.zza Madonnina e nelle vie limitrofe,

CHIEDE

quali passi abbia intrapreso l'Amministrazione Comunale nei riguardi dei gravi problemi di ordine pubblico che interessano la zona e che creano nei cittadini pesanti disagi e preoccupazioni.

Distinti saluti.

  
( Clerici Mario )



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 111 del Reg. Deliberaz.

N. 5440 di Prot.

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL P.C.I. SUL COMPLETAMENTO DELLE  
URBANIZZAZIONI PRIMARIA DELLA VIA S. CARLO E C.  
BATTISTI

L'anno millenovecento ottantatre addi sei  
del mese di dicembre alle ore 21, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito  
il Consiglio Comunale in sessione ordinaria  
ed in seduta pubblica di 1° convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	ALAGNA Francesco	si	
2	BALDISSERA Danilo	si	
3	BELLÒ Claudio		si
4	BRIVIO Ermanno	si	
5	CALABRÒ Luigi	si	
6	CLERICI Chiara	si	
7	CLERICI Mario	si	
8	COLOMBO Marco	si	
9	CORTI Luigi	si	
10	KURASCH PIATTI LUIGI	si	
11	MANCIOCCHI Rolando	si	
12	MASTROLILLI Raffaele	si	
13	NICOLINI Ettore		si
14	PALAMARA Rocco	si	
15	RUSCONI Luigi	si	
16	SASSI Ulisse	si	
17	SOZZONI Armando	si	
18	STASI Federico	si	
19	STRADA Giampaolo	si	
20	TURCATTI Alberto		si
<b>Totale N.</b>		17	3

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. L. SILVESTRIS

Il Sig. DR. RAFFAELE MASTROLILLI assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la  
seguinte pratica segnata all'ordine del giorno:

DELIBERAZIONE N. 111 DEL 6/12/1982

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL P.C.I. SUL COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE DELLA VIA S. CARLO E C. BATTISTI.

L'Assessore Colombo dà lettura dell'interpellanza presentata dal P.C.I. sul completamento delle urbanizzazioni primarie della Via S. Carlo e C. Battisti: "Il sottoscritto Clerici Mario a nome del Gruppo consiliare del P.C.I., vista la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Lurate Caccivio nella seduta del 26/10/1982, interpella la Giunta Municipale per conoscere quali adempimenti sono stati adottati dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie mancanti nella zona di Via S. Carlo (illuminazione e tratto di Via C. Battisti) e per sapere se è stata definita la questione delle delimitazione delle proprietà insistenti su Via C. Battisti;"

Risponde l'Assessore Colombo:

In riferimento all'interpellanza del Gruppo P.C.I. sul completamento delle urbanizzazioni primarie in Via S. Carlo e C. Battisti, ricordo che l'Amministrazione Comunale ha già assunto impegno per l'illuminazione, come da apposito atto deliberativo consiliare.

Comunico che è anche stato effettuato il pagamento all'ENEL del contributo dovuto, al fine di non far scattare la revisione del preventivo di spesa e si è ora in contatto per un sollecito inizio dei lavori.

Per quanto attiene alla sistemazione del tratto via rio di Via C. Battisti, segnalo che a suo tempo venne approvato un progetto di massima.

L'ufficio tecnico è ora impegnato ad aggiornare il progetto onde renderlo esecutivo al fine di realizzare le opere indicate.

Corti:

E' d'accordo nel realizzare l'opera, ma non per come è stata finanziata;

Palamara:

L'illuminazione si poteva realizzare prima;

Sassi:

Un gruppo di case viene servito da due strade ed altre zone non sono servite;

Sozzoni:

Noi eravamo contrari alla realizzazione di Via C. Battisti, infatti avevamo votato contro, oggi ci sono delle priorità e siamo favorevoli alla realizzazione, noi siamo anche per la realizzazione dei comparti cioè sistemare in altre zone;

Sassi:

Anche per la realizzazione delle strade, bisogna programmare, ad esempio come è già stato fatto per le fognature.

Lurate Caccivio, li 23.4.1985

AL SIG. SINDACO  
DEL COMUNE DI  
LURATE CACCIVIO

Oggetto: Richieste per manifestazioni elettorali.

Nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 12 maggio, la locale sezione del P.C.I. intende organizzare due incontri - dibattito su temi di carattere locale.

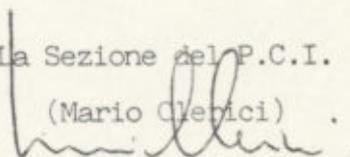
A tal fine Le chiediamo di poter utilizzare l'aula magna della scuola media nei giorni di:

- Martedì 30 aprile, ore 21
- Sabato 4 maggio, ore 15

Si comunica inoltre che sabato 27 aprile verranno organizzate delle presenze elettorali a Caccivio in piazza Madonnina e a Lurate sul piazzale delle scuole.

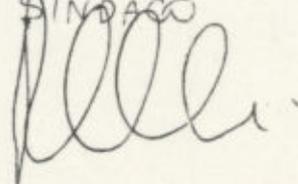
Distinti saluti.

p. la Sezione del P.C.I.  
(Mario Clerici)



Vinto: Nullo Costa



IL SINDACO  


COMUNE DI LURATE CACCIVIO		
23 APR. 1985		
PROT. N.	1956	
Tit.	Classe	Fasc.

Prima autorizzazione  
del Sig. Preside

# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Registro delle Deliberazioni

N. 1115 di Prot.

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL P.C.I. " CHIUSURA VIA UMBERTO"

L'anno millenovecentoottantuno addì tre  
del mese di febbraio alle ore 21, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini  
di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria  
ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	ALAGNA Francesco . . . . .	si		11	MANCIOCCHI Rolando . . . . .	si	
2	BALDISSERA Danilo . . . . .	si		12	MASTROLILLI Raffaele . . . . .	si	
3	BELLO' Claudio . . . . .	si		13	NICOLINI Ettore . . . . .	si	
4	BRIVIO Ermanno . . . . .	si		14	PALAMARA Rocco . . . . .	si	
5	CALABRO' Luigi . . . . .	si		15	RUSCONI Luigi . . . . .	si	
6	CLERICI Chiara . . . . .	si		16	SASSI Ulisse . . . . .	si	
7	CLERICI Mario . . . . .	si		17	SOZZONI Armando . . . . .	si	
8	COLOMBO Marco . . . . .	si		18	STASI Federico . . . . .		si
9	CORTI Luigi . . . . .	si		19	STRADA Giampaolo . . . . .	si	
10	LURASCHI Felix . . . . .	si		20	TURCATTI Alberto . . . . .	si	
					Totale N.	19	1

Assiste il Segretario Comunale sig. Dr. Luciano Silvestris

Il Sig. Dr. Raffaele Mastrolilli assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone  
in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL P.C.I. " ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ "

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco - Presidente dà lettura ai convenuti della seguente interpellanza del P.C.I.:

" Il sottoscritto interpella in Sig. Sindaco in merito alla chiusura della Via Umberto in Lurate che causa notevoli disagi ai cittadini e a tutti coloro che transitano nella zona.

La chiusura in questione causata dalla pericolosità di una grondaia la cui casa è di proprietà comunale.

Questa interruzione si protrae ormai da oltre sei mesi e diventa davvero inconcepibile come l'Amministrazione Comunale non provveda ad effettuare i lavori necessari al fine di rendere praticabile questa strada che oltre a servire la zona circostante, collega anche la frazione di Lurate con quella di Castello.

Il sottoscritto ritiene che questo sia possibile farlo immediatamente con uno sbarramento fatto in tavole situato ad una altezza tale che permetta la transitabilità a qualunque mezzo o pedone. Tutto questo perchè si ritiene che la soluzione per un eventuale recupero o abbattimento dello stabile sia una cosa che si può protrarre nel tempo e quindi non sia possibile creare ulteriori disagi e difficoltà al transito dei cittadini, alcuni di questi danneggiati anche in modo notevole.

Il sottoscritto chiede che la questione venga messa all'O.D.G. del prossimo Consiglio Comunale."

Successivamente è intervenuto l'Assessore Colombo Marco che si è già provveduto ad affidare incarico alla Ditta Scàssi Vito per realizzare una staccionata di circa 50 cm/ onde evitare pericolo al transito dei cittadini.

- DI DARE ATTO CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON E' SOGGETTO A CONTROLLO.

11	MANICOR	11	ALONA
12	MARTELLI	12	BARBERA
13	NICOLA	13	BELLO
14	PALMARA	14	BIRIO
15	RUSCONI	15	CALABRO
16	SAGGI	16	CLERICI
17	SOZZONI	17	CLERICI
18	STABI	18	COLOMBO
19	STRADA	19	CORTI
20	TURCATTI	20	LURATE

Assiste il Segretario Comunale sig. Dr. Luciano Silvestri  
Il Sig. Dr. Raffaele Mastrolilli

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI LURATE CACCIVIO

Il Sottoscritto a nome del Gruppo Consiliare del Partito Comunista Italiano di Lurate Caccivio, Chiede al Sig. Sindaco di far conoscere al Consiglio Comunale quali sono i provvedimenti adottati dallo stesso in merito agli accertamenti di abusi edilizi accertati dal Tecnico Comunale in data 10/12/75, specificando i vari provvedimenti.

Chiede inoltre se altri accertamenti sono stati fatti e se questi sono periodici e in che modo vengono fatti.

Qualè controllo viene effettuato sul territorio e sulle licenze edilizie rilasciate, al fine della tutela del rispetto delle licenze stesse;

- se vi è controllo periodico alla scadenza delle licenze ~~stesse~~ edilizie;

- infine se il pagamento degli oneri di urbanizzazione è regolare, e in caso negativo quali provvedimenti intende adottare.

Il sottoscritto chiede che tali argomenti vengano messi all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

p. il Gruppo consiliare del P.C.I.

( Armando Sozzoni )

Lurate Caccivio 22/5/77

AL SINDACO DI LURATE CACCIVIO

Interpellanza

I sottoscritti Consiglieri Comunali,  
preoccupati per le gravi responsabilità che derivano dal  
permettere che una famiglia di dieci persone abiti nei  
locali dell'ex Asilo,  
ora proprietà del Comune,  
locali dichiarati inabitabili per motivi sanitari e peri-  
colanti per motivi statici,  
già destinati all'abbattimento per delibera del Consiglio  
Comunale,  
interpellano il Sindaco per conoscere gli intendimenti  
della Sua condotta al riguardo.

*M. Pannuto Trade*

COMUNE DI LURATE CACCIVIO		
2 - NOV. 1976		
REC. N.	3444	
TR.	Classe	Fasc.



AL SINDACO DI LURATE CACCIVIO

Interpellanza

I sottoscritti Consiglieri Comunali  
interpellano la Giunta  
per conoscere le intenzioni della stessa relativamente  
alle tariffe del servizio trasporto alunni della Scuola  
Materna e della Scuola Elementare per l'anno scolastico  
in corso.

*A. Brambilla Strada*

COMUNE DI LURATE CACCIVIO	
[Stampa illeggibile]	
3444	
Il	Firma

*in busta  
in busta*

*pag. 609*

LURATE, 10 Novembre 1976

INTERPELLANZA

I. Illustrissimo Signor Sindaco

In relazione alle recenti alluvioni nel territorio del ns/ Comune, il gruppo consiliare del P.S.D.I. la prega di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale i seguenti argomenti:

- 1) Provvedimenti ed iniziative a favore degli alluvionati del Comune.
- 2) Adozioni di provvedimenti precauzionali ai sensi del T.U. 25 Luglio 1904 no. 523 art. 9 Sez. V e della Legge no. 8 della Regione Lombardia per la costituzione di un Consorzio tra i frontisti del Lura e del Fossato per la manutenzione degli alvei e degli argini, con la direttiva e compartecipazione del Comune.

In attesa di assicurazione conforme, Le invia i migliori e più distinti saluti.

Gruppo Consiliare del P.S.D.I.

*Pisaroni Silvio*

COMUNE DI LURATE CACCIVIO
12 NOV. 1976
PROT. N. 3310
Tit. _____ Classe _____ Fasc. _____

*✓ Legge comunale n. 6 del 19-1-1973*

*in busta pag. 1670 / III tel.*

Alla Giunta Comunale di Lurate Caccivio

Il Settescritte a nome del Gruppo Consiliare Comunista chiede, per quali motivi a distanza di diversi mesi dall'assegnazione dell'appalto dei lavori per la costruzione dell'Asilo Nido, ancora a tutt'oggi non si sono iniziati tali lavori.

Nei Sappiamo che con più lunghi sono i termini e con più si ritarda la costruzione, più pesanti saranno gli oneri che il Comune dovrà pagare causa la continua lievitazione dei prezzi e la continua svalutazione della nostra moneta.

Chiede pertanto quali sono le ragioni di tale ritardo che a parere del Gruppo del P.C.I. sono incomprensibili.

Il settescritte chiede che ~~ix~~ venga messa all'0.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

*Sorani Amadori*

*Lurate Caccivio 8-11-76*

Interrogazione Urgente

Al Sig. Sindaco del Comune di

Lurate Caccivio

Il sottoscritto a nome del Gruppo Consiliare Comunista chiede di sapere per quale motivo e se è a conoscenza che in via Fabio Filzi il giorno 5 Luglio è avvenuta una protesta da parte della popolazione del luogo per un allacciamento della fognatura, che avrebbe dovuto scaricare le acque luride di due condomini sorti in via S. Ambrogio.

Ritengo inoltre far notare che questo scarico avrebbe dovuto avvenire a pochissimi metri dalle case di abitazione, causando gravi disagi a coloro che vi abitano.

Chiedo di sapere se tutto questo è regolare, o se invece, come ritengo, è un'altro dei tanti abusi commessi nel nostro Comune, visto che tutto è permesso mi permette anch'io di chiedere risposta urgente al prossimo Consiglio Comunale del 10/7/74.

Distinti Saluti

( Armando Sezzoni )

Al Sig. Sindaco del Comune di Lurate Caccivio

Il sottoscritto a nome del Gruppo Consiliare Comunista

chiede di sapere per quale motivo non tutti i membri della commissione edilizia sono stati messi al corrente delle nuove disposizioni in materia edilizia, approvati con il nuovo P.R.G.?

~~inoltre~~ chiede quindi che una copia di tale piano venga inviata a tutti questi componenti in modo tale di poter esprimere un giudizio con cognita causa.

Certo di una benevole accoglienza di questa proposta, chiede che venga messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 10/7/74.

Distinti Saluti

( Armando Sozzoni )



Al Sig. Sindaco del Comune di Lurate Caccivio

Il sottoscritto a nome del Gruppo Consiliare Comunista chiede di sapere per quale ragione a distanza di otto giorni dall'approvazione del Piano Regolatore Generale, ancora non è esposto nell'ufficio tecnico a disposizione della popolazione, questo fatto davvero inconcepibile, oltre che essere un sopruso e pertanto non legale perché si tenta di sottrarre un documento pubblico ai cittadini, è anche la dimostrazione di quanto il Gruppo Comunista ha sostenuto, e cioè un piano che non è fatto al servizio di essi ma contro di loro e a favore di alcuni ben individuabili elementi di cui la maggioranza si è messa al loro servizio.

La questione è talmente urgente che il sottoscritto chiede venga messa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 19/7/74.

Distinti Saluti

( Armando Sozzoni )



# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

N. 3686 di Prot.

Li, 16 Dicembre 1974

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

OGGETTO: INTERPELLANZA - attorno al terreno adibito a verde pubblico  
vicino alla fabbrica Panettoni Tettamanti

AL SIG. ARMANDO SOZZONI

Capo-Gruppo Consigliare P.C.I.

LURATE CACCIVIO

In risposta alla Sua interrogazione del 3.12.1974, confermo quanto comunicato nel corso della riunione dell'11.12 u.s. e precisamente quanto segue:

Verso la fine di novembre -inizio di dicembre, l'Unione Industriali di Como ha informato il Comune di Lurate Caccivio che nei programmi di attività dell'Unione stessa rientrava la costruzione di una scuola professionale ubicata nella zona Ovest di Como in località da determinare, ma comunque in una zona tale da poter constatare con evidenza come Lurate Caccivio potesse rappresentare una delle soluzioni più idonee o, addirittura la migliore.

L'indirizzo sulla ubicazione della scuola era basato su un'indagine svolta dall'Unione Industriale stessa sulla situazione attuale delle scuole professionali, sul grado di industrializzazione, nonché sulla popolazione scolastica.

Una volta costruita a spese dell'Unione Industriali (area compresa), la scuola verrebbe affidata in seguito alla Regione per la gestione ordinaria.

Premettendo che l'iniziativa è tuttora subordinata all'approvazione degli organi direttivi dell'Unione Industriali per la realizzazione, per la scelta della località, del dimensionamento e della destinazione, il Comune, aderendo alla richiesta dell'Unione Industriali, ha preso contatti col proprietario del terreno che la Commissione Istruzione dell'Unione Industriali stessa aveva ritenuto il più idoneo. Tale terreno, situato immediatamente a sud dello stabilimento Tettamanti, è attualmente in trattativa sulla base di 2500 lire/mq; ed è classificato, nel P.R.G. adottato, come area destinata a uso pubblico.

L'appezzamento misura circa 14.000 mq mentre l'area necessaria e richiesta per la scuola sarebbe di circa 7.000 mq.

A questo punto l'Unione Industriali si è impegnata a comunicare:



# COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

N. \_\_\_\_\_ di Prot. \_\_\_\_\_ Li, \_\_\_\_\_

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 1) se la scuola verrà realizzata
- 2) dove la scuola verrà costruita. (E' da ricordare, a questo proposito la "concorrenza" di Olgiate Comasco che, compatto, preme perchè la scuola si realizzi in quel Comune).
- 3) nel caso venga realizzata a Lurate Caccivio se l'Unione Industriale acquirerà tutto l'appezzamento o solo la metà. In questa seconda ipotesi la parte restante potrebbe (e dovrebbe) essere acquistata dal Comune (a prezzo inferiore 2000 lire/mq ad esempio) per destinarlo alla Scuola Materna o all'Asilo Nido.

In ogni caso il Comune ha cercato e cercherà di fare tutto il possibile perchè Lurate Caccivio abbia la scuola professionale non per ragioni di prestigio, ma perchè l'iniziativa calza perfettamente con la vocazione "scolastica" del nostro Comune, che ha posto la sua candidatura ad essere sede di distretto per i motivi e nei modi ormai noti.

Cercherà di agire con la massima tempestività per non compromettere l'auspicata soluzione e per seguire l'urgenza che l'Unione Industriali ha dato alla decisione da prendere e, speriamo, alla costruzione dell'opera.

Considerato infine che non è ancora definitivamente precisato dall'Unione Industriali stessa se la scuola si farà, nè quindi come o quando si farà (naturalmente non esiste nemmeno il progetto), risulta assolutamente inesatta la voce ~~da~~ Lei pervenuta, in base alla quale l'Unione stessa avrebbe già preso contatti per la costruzione col Geom. Colombo.

Mi pare quindi che l'inventore di tale voce, scegliendo di diffonderla quando non è ancora stabilito se la scuola si farà, se dovrà essere grande o piccola e per chi, e in assenza di un minimo di progetto di massima, ha dimostrato di essere ~~non~~ oltre che poco onesto anche poco furbo.

Colgo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.



IL SINDACO  
(Ing. Arnaldo Giudici)